



CICLOESCURSIONISMO
MTB

ALPE GIGIAI

L'alto punto di vista della Berlinghera e degli alpeggi di Montemezzo

DATA	Domenica 14 Giugno 2015
IMPEGNO FISICO	Lunghezza: 44km Dislivello: 1500m Quota max: 1650m
DIFFICOLTÀ TECNICA	MC/OC
ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE	Diego 339 3453236 - Giuliano 328 1214400
RITROVO	h 8:15 Dongo – Piazza Matteri
INIZIO ESCURSIONE	h 8:30 Dongo – Piazza Matteri
DURATA	6h
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<p>Partenza da Dongo, dopo 15-20 minuti di pedali morbidi scaldati muscoli iniziamo la salita da Gera Lario. Fino ai 620 metri di Bugiallo e ai 1200 di S. Bartolomeo solo asfalto e chiacchiere (dove la pendenza lascia il fiato), poi si prosegue nel bosco preparandoci alla seconda parte dell'ascesa dove le parole lasceranno più spazio alla dedizione. Per non esagerare con la dedizione, abbandoneremo momentaneamente la via più breve e molto ripida preferendo una strada a fondo sterrato che dopo 2 km circa raggiunge la radura dell'alpe Godone. La salita molla la presa sulla breve pista pianeggiante che ci riconduce sulla via maestra, dove ci attende l'ultimo strappo severo in un bosco di faggi verso l'alpe di Mezzo (1530m). Da qui ai 1650m dell'alpe Gigiai, il punto più alto della nostra escursione, la salita sulla larga strada sterrata ai piedi del Sasso Canale diventerà meno aggressiva.</p> <p>La discesa inizia con un traverso su sentiero abbastanza esposto, tecnico ma in prevalenza ciclabile che porta dopo circa 1 km al punto panoramico da dove inizia la fase più critica. Si perde rapidamente quota infatti su un percorso caratterizzato da fondo roccioso e in alcuni punti instabile sino a raggiungere la pianeggiante radura dell'alpe Prato(1350m.) e poco più sotto l'alpe Piazza(1265m.).</p> <p>Si torna quindi su asfalto verso le frazioni alte di Montemezzo e giù a scendere, senza trascurare le divertenti mulattiere che ci riporteranno a lago sulla statale Regina per un veloce ritorno a Dongo.</p>
NOTE TECNICHE	<p>Indispensabile una buona condizione fisica per la salita lunga e abbastanza ripida, con pendenze significative già dal tratto asfaltato da Bugiallo a S.Bartolomeo. Faticosi ma privi di difficoltà tecniche i successivi 400 metri di dislivello fino all'alpe Gigiai, tutti su strada sterrata o brevi tratti di sentiero interamente ciclabili.</p> <p>Prima parte di discesa su prato e sentiero, in parte roccioso e con fondo estremamente instabile. Per ovviare al rischio caduta potranno rendersi necessari circa dieci minuti con bici a mano fino all'alpe Prato.</p> <p>Le mulattiere che tagliano la strada asfaltata nella parte centrale della discesa sono in parte rovinate per cui presenteranno diversi punti critici. Le difficoltà dell'ultimo tratto si affronteranno sui gradini e gradoni incontrati nell'attraversamento dei nuclei abitati di Montemezzo e delle sue frazioni.</p> <p>Per chi non se la sentirà di affrontare le mulattiere sarà possibile terminare il percorso approfittando della più comoda strada asfaltata che scende dall'alpe Piazza.</p>
NOTE DI INTERESSE STORICO, AMBIENTALE E NATURALISTICO	<p>Itinerario molto panoramico in ampi spazi prativi, raggiungibili lungo belle forestali immerse in boschi di abeti, pini silvestri, faggi e querce e da dove si può godere di panorami fantastici sull'alto Lario e sulle montagne che lo circondano.</p> <p>Poco prima dell'alpe Gigiai si incrocia il singolare muro del Terminone, un lunghissimo e rettilineo muretto a secco costruito per separare il pascolo privato dell'Alpe di Mezzo da quelli comunali di Montemezzo.</p> <p>Una curiosità storica: durante la fine della seconda guerra mondiale alle pendici del monte Berlinghera, ricche di nascondigli naturali e fitti boschi, aveva presidio la 52ª Brigata Garibaldi "Luigi Clerici", la stessa che trasse in arresto Benito Mussolini nell'aprile 1945 guidata dal partigiano Pier Luigi Bellini delle Stelle. L'alpeggio del Monte Berlinghera fece da scenario al massiccio rifornimento aereo Britannico nella notte del 5 aprile 1945. Su di esso infatti venne paracadutato materiale bellico per i partigiani del posto.</p>
ISCRIZIONE	Costi: Soci CAI gratuita – Non soci € 5,58 (quota per assicurazione giornaliera obbligatoria da attivarsi in sede entro il venerdì antecedente l'escursione).La sede CAI di Dongo in Via G.E. Falk 11 è aperta ogni venerdì dalle h20:45 alle h22:00.



IL PERCORSO

